
CRÉDIT AGRICOLE CARIPARMA SPA (ORA CRÉDIT AGRICOLE ITALIA SPA)

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” (TUB) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”;

VISTI lo Statuto della Banca d'Italia e, in particolare, gli artt. 22 e 23 che disciplinano le modalità di adozione dei provvedimenti di competenza del Direttorio;

VISTO il Provvedimento della Banca d'Italia del 18 dicembre 2012, recante “Disposizioni in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa”, e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che la Banca d'Italia ha accertato, nei confronti di Crédit Agricole Cariparma Spa (ora Crédit Agricole Italia Spa), le irregolarità di seguito indicate:

- violazioni in materia di trasparenza (artt. 116, 117, 117- *bis*, 120-*novies*, 125, 127 co. 01, 127-*bis*, d.lgs. 385/93; Provvedimento del Governatore del 29.7.2009 e successive modifiche e integrazioni, “Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti”; Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze in qualità di Presidente del CICR n. 644/2012 e n. 380/2016; art. 144, d.lgs. 385/93);

CONSIDERATO che le suddette irregolarità sono state contestate a Crédit Agricole Cariparma Spa (ora Crédit Agricole Italia Spa), nella persona del legale rappresentante *pro-tempore*, secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB;

CONSIDERATI le deduzioni presentate nel corso dell'istruttoria e ogni altro elemento istruttorio;

CONSIDERATO che, nella riunione n. 3 del 21 giugno 2019, la Commissione per l'esame delle irregolarità, valutati le irregolarità accertate, le controdeduzioni presentate e ogni altro elemento istruttorio, ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per le violazioni contestate;

VISTA la nota (omissis) con cui il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della l. n. 262/2005, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'applicazione nei confronti di Crédit Agricole Italia Spa di sanzioni amministrative pecuniarie *ex art. 144 TUB*, trasmettendo i relativi atti;

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza ha trasmesso a Crédit Agricole Italia Spa la proposta di sanzione e i relativi allegati;

VISTE le ulteriori osservazioni presentate da Crédit Agricole Italia Spa in merito alla proposta del Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza;

VISTO il parere dell'Avvocato Generale (omissis);

VISTA la delibera del Direttorio (omissis);

LA BANCA D'ITALIA

ESAMINATI gli atti del procedimento, considerate le ulteriori osservazioni presentate dalla società non idonee a superare la proposta del Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza e ritenuto, quindi, che sussistono gli estremi per l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria, per le ragioni illustrate nella delibera (omissis);

DISPONE CHE

a **Crédit Agricole Italia Spa** sia inflitta, ai sensi dell' art. 144 TUB, per le irregolarità sopra indicate, la sanzione amministrativa pecuniaria di €1.700.000.

– omissis –

Roma, 10.09.2019

IL DIRETTORE GENERALE: F. PANETTA